

MARCHIONNE VA PER LA SUA STRADA chiusura di Termini e solo chiacchiere per Pomigliano. Di sicuro, cassa integrazione per un anno e fuori i giovani con contratto a termine. I nostri sindacalisti, rispondono con quattro ore di sciopero ...a febbraio!

Marchionne ribadisce per l'ennesima volta le stesse cose, e i sindacalisti reagiscono come se le sentissero per la prima volta.

L'amministratore delegato va per la sua strada. Chiude Termini e mette in quarantena Pomigliano aspettando tempi migliori. Promette la nuova Panda, ma intanto ci chiude per un anno. **La FIAT deve ristrutturare. Ristrutturare significa chiudere stabilimenti e far funzionare quelli che rimangono producendo di più con meno operai.** Ce lo sta dicendo da un anno, in italiano e in inglese. Il governo ha chiesto di tenere Pomigliano aperto e Marchionne ha detto sì, per ora. Ha capito che c'è una "questione sociale". In pratica non si potevano tenere due fronti caldi aperti: Pomigliano e Termini insieme. Allora prima si chiude Termini e poi si vedrà. Per tenere Pomigliano aperto vuole però altri soldi dal governo con la scusa di riorganizzare le linee per la nuova Panda. **I sindacati tutti, non sanno che pesci pigliare. Se accettano passivamente il piano di Marchionne sanno che tra un po' ci saranno meno stabilimenti e meno operai in Italia. Di organizzare seriamente la mobilitazione degli operai non se ne parla nemmeno, si rischia di arrivare ad uno scontro sociale pericoloso per i padroni.**

I sindacati filo aziendali apertamente tirano a stancare gli operai e a far passare tempo senza fare nulla e raccontando bugie. Gli altri finora ci hanno portato in giro a vuoto.

I sindacati cosiddetti maggioritari, alla fine, di fronte alla chiusura di Termini, hanno proclamato quattro ore di sciopero ...il 4 di febbraio! I padroni ci prendono a bastonate e noi ci prendiamo in giro!

Secondo le bugie di alcuni sindacalisti la nuova Panda a Pomigliano porterà addirittura nuove assunzioni. Non si è mai visto che una ristrutturazione faccia aumentare il numero di occupati in uno stabilimento. Per fare un esempio ricordiamoci che dopo la crisi degli anni settanta, la vecchia Alfa passò da 16.000 addetti a meno di 8.000, e la produzione di auto raddoppiò. Da dove esce allora l'idea che a Pomigliano non solo continueremo a restare aperti, ma che addirittura aumenteremo di numero?

E poi, se proprio dovranno assumere, perché non hanno confermato i giovani con contratto scaduto invece di licenziarli?

Sono tutte chiacchiere che Marchionne non conferma assolutamente.

Noi operai intanto continuiamo ad andare dietro alle nostre brave siglette sindacali, uno contro l'altro. Invece di organizzarci uniti contro il padrone, ci organizziamo in sindacati che si fanno la guerra tra loro.

Il padrone è tranquillo, i funzionari sindacali continuano a vivere senza fare nulla e noi affoghiamo.

**ASSOCIAZIONE
PER LA LIBERAZIONE DEGLI OPERAI**

PER CONTATTI:

ASLO - Via Falck, 44 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
www.asloperaicontro.org - mail to: operai.contro@tin.it
Leggete il nostro giornale su www.operaicontro.it

**OPERAI
CONTRO**